Rava, teste, ex-presidente della Banca Veneta, in cui dice che nel 1873, quando lasciò l'istituto, esso funzionava bene e secondo gli usi delle principali banche. Egli sorvegliava attentamente ambedue le sedi e teneva tutto in evidenza. Crede che un esatto e sincero controllo della Direzione avrebbe evitato i fatti avvenuti, quantunque la contabilità della Banca non fosse delle più perfette. Di Osio non può dir nulla.

Si legge il contratto nuziale di Osio e sua moglie scritto a Vienna nel 1876 da cui si apprende che la dote della moglie era di 25 mila fiorini (L. 60 mila), tra mobiglie, valori ecc. Mancano 15 lettere di cui si trovano in atti le buste, lettere della moglie di Osio.

Il giudice istruttore Marconi (rilievi scritti) dice che Toderini al sentir nominare stracciamento di registri fu preso da una forte agitazione con cambiamento di colore e tremore. Toderini ciò non ricorda e dice che se ciò fu, provenne dal suo temperamento irritabile e per sentir a suo carico accuse immeritate che respinse e respinge oggi pure.

Passolato osserva che tali rilievi del giudice Marconi si fecero in assenza di Toderini.

Rossi Gio., teste, dice che il forno di calce Belzini a Schio era in società con lui e costò dalle 3 alle 4 mila Lire, ed era denaro suo che riebbe a poco a poco. Egli poi si ritirò. Da prima il forno andò male poi bene e quando egli si ritirò andava bene. Dopo l'arresto di Belzini fu piantato un altro forno da certo Bertoldo contadino. Belzini colle speculazioni cercava di vivere non di arricchire, ed aveva aperto smercio anche a Padova.

L'udienza è levata alle 11 1/2 e rinviata alle 1 1/2.

Udienza pomeridiana

del 12 marzo

L'udienza è aperta alle 1 1/2.

Sul banco della Corte fanno bella mostra di sé molti oggetti di argenteria, di pacfun, due ceste ed una cassetta.

La Corte delibera che, essendo stato Cuzzi assunto come testimone a Bari, la relazione venga letta, giacché fu confermata dal teste e quindi fa parte della testimonianza assunta a Bari, e se non si leggesse la relazione, la testimonianza sarebbe monca.

Erizzo protesta e si riserva il ricorso in cassazione.

Si legge la relazione Cuzzi, la quale enumera i dati da cui cavò la relazione in discorso, cioè documenti, impiegati ecc. Parla delle pratiche degli ultimi giorni di maggio 1883; della nota Lotteri; della cessione di Sandri dei suoi beni per suo debito e fatta a mezzo di suo fratello; della corrispondenza consegnata da Lotteri a Levi Civita; dell'arresto del Lotteri il 1° giugno; della querela sporta nel 1° giugno quando Sandri era già scomparso; della celebre luganegheta che serviva ad occultare partite; di un grosso imbroglio architettato fin dal 1881 da Sandri e complici per occultare le loro perdite, e ciò con scritturazioni non regolari di debiti, conti correnti ecc. col far figurare la Banca in operazioni di cui la Banca nulla sapeva. Si estende anche sui singoli capi d'accusa in cui le operazioni di impiegati si facevano figurare come operazioni della Banca o di terze persone, e si ingannavano gli amministratori facendoli firmare certi documenti che non avrebbero firmati se avessero saputo come stavano realmente le cose. Le operazioni suddette si scrivevano nel conto effetti pubblici e valori industriali in commissione. Parla anche della firma di un solo consigliere a questo capitolo dal Sandri coll'affermazione sua del consenso dell'altro consigliere in cui vece firmava il Sandri stesso.

La relazione non è letta per intero, perchè troppo lunga, e la si dà per letta d'accordo P. M. e difesa.

La perizia scritta dice che la relazione Cuzzi è lodevolissima e rappresenta la reale posizione della Banca nel luglio 1883, tuttavia sfuggirono al Cuzzi alcune partite perchè a lui mancavano alcuni registri trovati polverosi negli archivi della Banca e forse nascosti dagli impiegati.

La relazione Cuzzi non fu base della perizia, bensì base furono i documenti e le confessioni Sandri: la relazione Cuzzi fu solo di guida alla perizia stessa.

Il giudizio di Cuzzi sulla colpevolezza degli impiegati in molti punti fu concorde colla perizia; negli apprezzamenti però la perizia non seguì Cuzzi perchè Cuzzi fece la rela-

zione per illuminare il consiglio e la perizia per illuminare la giustizia.

Nella perizia è il giudizio dei periti non quello di Cuzzi (su domanda del P. M.) e ciò registrasi a verbale come si registrano le dichiarazioni peritali.

Miliosovich (su domanda del Presidente) dichiara che il danno della Banca fu di più di un milione per le malversazioni.

I periti confermano il loro giudizio peritale emesso fatto per fatto; dicono che le confessioni Pasetto trovano riscontro nei registri e ciò contabilmente.

Milla, perito di difesa, conferma quanto ha detto fatto per fatto.

Minardi riconosce le argenterie e cristofle a lui sequestrate.

Il Presidente osserva che i certificati penali di tutti gli imputati sono negativi e le informazioni si sentirono dai testimoni all'udienza.

L'udienza è levata alle 2.50 e rinviata a lunedì alle ore 11.

Cronaca Cittadina

COSE UNIVERSITARIE

(Nostra Corrispondenza)

Roma, 10 marzo. (1).

Da dieci anni a questa parte l'Università di Padova può dirsi rinnovellata di novella fronda. Altri potrà disputare, se la fronda nuova valga la vecchia: io stò per la nuova, se non altro perchè è nuova.

D'altronde i giovani professori che son venuti man mano aggiungendosi ai vecchi fanno di tutto per colmare degnamente il vuoto lasciato dai degni uomini, che altra volta tennero le cattedre di cotesto Ateneo, e che morte od altre Università vi hanno rapito. La facoltà, che più delle altre si può dire ringiovanita, è la facoltà di giurisprudenza: qui è tutta una schiera di giovani, che tengono alto il vessillo della scienza, e pare non abbiano altra preoccupazione fuori questo. Ricordo a titolo d'onore: Landucci, Brugi, Ferrari, Catellani, Manfredini, Sacerdoti.

Coll'anno nuovo vi si aggiungerà il Melucci, ora professore di diritto civile a Modena, che viene ad occupare la cattedra del compianto Bellavite. Anzi, se vi scrivo, è appunto per darvene la notizia. Eran tre giorni che la commissione del concorso stava esaminando i titoli dei concorrenti, e infine oggi ha pronunciato il suo verdetto. Tra quelli dichiarati eleggibili (degli altri non parlo) ricordo: il Melucci con punti 16, il Polacco con 45, il Gianturco con 38, il Vitali con 32, il Cannada-Bartoli con 31. Come vedete la battaglia si è combattuta specialmente tra i primi due. Il Melucci è conosciuto per parecchie opere di diritto civile, ma prevaleva per titoli accademici; il Polacco, ancora fresco nell'insegnamento, aveva per sé il miglior indirizzo scientifico. La commissione, dopo aver discusso a lungo finì col preferire il Melucci; ma insieme ha fatto voti, perchè il ministero voglia provvedere prontamente al collocamento del Polacco (2) dandogli la cattedra di Modena, che rimarrà vacante. Se il Polacco ha do-

(1) Questa è la lettera annunciata nel nostro telegramma di ieri, e che spiega meglio tanti importantissimi movimenti nei riguardi della nostra università.

(2) Una stretta simpatica di mano al prof. Polacco, la cui valentia compare tanto indiscutibile e che, se non l'abbiamo fra noi trova pure tanto riconoscimento dei suoi meriti.

vuto cedere, lo deve unicamente all'età, che è un difetto che molti potrebbero invidiarli.

Aggiungo un'altra novità che riguarda la facoltà di filosofia e lettere e precisamente il professore De Leva, che vuol (3) lasciare la vostra Università per venire a Roma. Le pratiche in proposito sono quasi ultimate, e non ci metto dubbio, che il passaggio possa verificarsi. In questo caso il Belloc, professore di storia antica della Università Romana, verrebbe a Padova; il Bonghi, che attualmente ha l'incarico gratuito di storia medievale e moderna, fatto senatore, tornerebbe definitivamente alla storia antica, e il De Leva otterrebbe la storia medievale e moderna. Non credo però che l'Università di Padova ci possa guadagnare nel cambio. (4)

Banca Cooperativa Popolare. — Domani (14 corrente) alle ore 2 pom. seguirà presso la nostra Banca Cooperativa la terza convocazione dell'assemblea Generale ordinaria.

Trattandosi di definire argomenti della massima importanza ed urgenza quali sarebbero, le aggiunte proposte allo Statuto, e la nomina delle cariche sociali, così raccomandiamo agli azionisti di presentarsi in buon numero non senza rammentare loro che occorrono non meno di 100 soci per poter esaurire per intero gli argomenti surriferiti.

Non dubitiamo adunque che chi ha a cuore il buon andamento di questa nostra istituzione, non vorrà certo mancare all'appello.

Società dei Reduci. — La Società dei Reduci terrà la sua adunanza ordinaria domenica 14 marzo pross. alle ore 1 pom. nella sala sopra la Loggia in Piazza Unità d'Italia gentilmente concessa dal Municipio per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Resoconto morale e resoconto finanziario dell'anno 1885.
2. Relazione sul conto dei Revisori.
3. Comunicazioni per l'inaugurazione del monumento a Garibaldi.
4. Elezione di tutte le cariche sociali (1 presidente, 2 vice-presidenti, 8 consiglieri, 2 segretari, 1 cassiere).
5. Proposta di prorogare per anni due l'aumento del sussidio ai soci malati da una lira a lire due.
6. Proposta di contribuzione nella spesa per un locale per ritrovo serale per soci.
7. Presentazione del modello e proposta di un distintivo sociale per tutti i Reduci iscritti nella Società.

Conferenza. — Ieri sera ebbe luogo nella sala (freddissima) sopra la Gran Guardia l'annunziata conferenza sull'emancipazione della donna. Il pubblico accorso se non può dirsi numeroso era però discreto, quasi un centinaio di persone tra le quali primeggiava il sesso debole o meglio la seconda metà del genere umano. Ed era cosa naturalissima, poichè il tema interessava più il genere femminile di quello che il maschile. Il simpatico giovane Macola Ferruccio piac-

(3) Ce lo perdoni l'egregio corrispondente, ma vogliamo sperare che questa notizia non sia esatta. La partenza del De Leva non potrebbe che ruscirci dolorosa. Il De-Leva, questo vero padre, com'era ed è sempre considerato dagli studenti padovani non può, no, abbandonarci! Egli deve restare con noi per la gloria della nostra università e per la compiacenza di tutti gli studenti che tanto lo venerano ed amano.

(4) Ma se questo è un brutto cambio non v'è doppia ragione perchè non si abbia a insistere visto che i fatti non sono compiuti, perchè non si insista presso il De Leva? perchè resti fra noi non si ricorda che cosa fecero a Bologna per impedire che Cappellini passasse a Roma?

(Note della Dir.)

que ed ebbe nella chiusa della conferenza degli applausi.

A dire il vero il titolo della conferenza era sbagliato, poichè il conferenziere parlò contro l'emancipazione della donna nel senso che oggi la si sostiene dai filosofi e politici umanitari, mettendo sott'occhio gli inconvenienti che ne deriverebbero alla società qualora la donna fosse sotto tutti i riguardi emancipata, ossia fosse in tutto eguale ai maschi. Previde persino il caso improbabile di una società di sole donne. Parlò di donne professoresse, avvocatesse, deputatesse, ministresse, canonichesse; dovea dire anche papesse e regine. Asseverò che l'emancipazione della donna aumenterebbe di mille doppi il gran numero di spostati i quali, dopo aver consumato i più begli anni della loro gioventù negli studi, devono condurre una vita stentata in impieghi male remunerati e non confacenti alla loro cultura e posizione sociale.

Dalla donna (che egli ritiene inferiore all'uomo nell'organismo, nella forza, nell'energia morale e nelle facoltà mentali, e quindi non adatta all'aspre lotte fisiche, intellettuali e morali a cui vanno incontro gli uomini) si aspetta la rigenerazione della patria nel santuario della famiglia, tempio a lei destinato dalla natura, e ciò specialmente in quest'epoca di apatia, di scetticismo, di strage di caratteri, di demoralizzazione quasi generale.

La nuova generazione, esclama, deve essere generata e rigenerata dalla donna nel seno della famiglia col-l'inspirare nelle tenere menti dei figliuoli il santo amor di patria! Stigmatizzò anche, come si conveniva, l'attuale decadimento scientifico in Italia citando le parole del senatore Tabarini ed osservando che al giorno d'oggi il nostro paese gode poca stima all'estero perchè non si stampano opere di nerbo e di merito, bensì si sciupano gli ingegni in frascerie, in bozzetti ed appendici di giornali; ed ha tutta la ragione del mondo.

A patto veruno il signor Macola vorrebbe concedere alle donne il voto amministrativo, e politico, per non correr pericolo che sia tolta di mano al sesso forte l'amministrazione e la direzione della cosa pubblica per l'ammatrice influenza che potrebbe avere una bella sindachessa od una bella ministressa sui consiglieri comunali o sui deputati, influenza ammatrice simile a quella che eserciterebbe una bella avvocatessa sui giudici e sui giurati.

Dall'emancipazione della donna l'egregio conferenziere teme lo scioglimento della famiglia, radice e base della società umana e del civile progresso: egli assevera che la donna non deve scendere da quel trono di amore, di grazia di simpatia su cui l'ha collocata la cavalleria mondiale.

Una lode sincera si merita il giovane conferenziere per la franchezza con cui esternò le sue idee ed i suoi convincimenti contrari ai principii professati dai suoi correligionari politici, che sono i radicali monarchici.

Per concludere, quella di ieri sera fu una bella conferenza; egli dà molte buone speranze di sé, e noi ce ne congratuliamo sinceramente. E le nostre congratulazioni riusciranno a lui vieppiù gradite sapendo che noi militiamo nel campo diverso in quanto riguarda all'emancipazione della donna e che in massima i nostri convincimenti sulla natura ecc. della donna sono ben diversi dai suoi.

Rivista militare. — Domani, ricorrendo il genetliaco del Re, il comandante della divisione militare passerà in rivista in Prato della Valle alle ore 11 ant. le truppe di questo presidio.

Municipio, all'erta!!! — Sappiamo che la commissione sanitaria municipale spiega molta attività nel disimpegno delle sue mansioni e che già procedette a vari sequestri di generi alimentari nocivi alla salute.

Si abbia perciò le nostre sincere congratulazioni, ma ci permetta pure di richiamare la sua attenzione specialmente sui vini ed i pozzi neri.

A proposito del letificante liquore che dalla vite emana, l'altro giorno abbiamo veduto un quinto di vino, il quale non aveva che il nome di vino, giacchè il suo colore rassomigliava moltissimo a quello dell'inchiostro e lasciava in fondo al bicchiere un deposito abbastanza voluminoso e nerastro a tal punto che lo abbiamo giudicato negrofumo. Quel vino era del così detto vino di Barletta che serve molto bene agli osti per tramutare l'acqua in vino come Cristo nelle nozze di Canan. Ciò in quanto spetta alle materie alimentari.

In riguardo poi alle latrine, passando per certe contrade della città si sente nei giorni di sciocco una puzza intollerabile e ciò eziandio sul frequentatissimo passeggio dal Pedrocchi al Prato della Valle.

La prelodata commissione sanitaria, a nostro sommo avviso e vista la tremenda minaccia del cholera, dovrebbe far visitare tutte le fognie e quelle specialmente a vecchio sistema, poichè molti proprietari di case continuano a far vuotare da molti anni (6 o 7, cioè da quando il Municipio emanò l'ordine del nuovo sistema) i pozzi neri soltanto della parte liquida per non esser obbligati alla spesa della riduzione dei medesimi secondo le prescrizioni. Quindi ne deriva che si va formando in essi uno strato profondo di materia solida, la quale impesta le case e le contrade e può essere un potente aiuto alla diffusione del morbo asiatico. *Provideant consules!*

Associazione ginnastica. — Questa Associazione riprenderà le esercitazioni e le lezioni di ginnastica col giorno di lunedì 15 corr. alle ore 6 pom. nella Palestra Comunale.

Behi del carnevale. — È la mattina e un forestiero deve andarsene via; s'incammina così alla stazione ferroviaria ed ha seco due valigie; sente dunque la necessità di farle portare da due ragazzini che gli si erano fatti d'attorno; una ne dà all'uno e la seconda all'altro dicendo: — presto, che devo andare a Rovigo.

I due ragazzini non se lo fecero ripetere e via; uno di fianco, ma l'altro un po' più indietro. Ma quando fu alla stazione gli si presentò un gaio.

— Toh! disse toccandosi la fronte: dove devo andare?

— Lo domanda a me? disse il ragazzo che gli stava a fianco. Forse l'altro lo saprà.

— A Rovigo, ha detto; riprese questi che intanto era giunto anche esso.

E così il forestiero si ricordò dove doveva andare.

Tableau!

Circolo Filarmonico. — La Presidenza ci comunica che il ricavato del Concerto di Beneficenza, dato la sera del 26 febbraio p. p. nella sala della Gran Guardia, ed ammontante a lire 243, venne erogato per intero a favore dell'Istituto Ospizio degli Incurabili, e quindi trasmesso alla locale Congregazione di Carità; mentre le spese, in una cifra che avrebbe assorbito l'introito, furono poste a carico del fondo sociale.

La stessa Presidenza coglie questa occasione per ringraziare di nuovo pubblicamente la Onorevole Giunta Municipale, gli Egregi Artisti, Maestri e Dilettanti, il sig. Bolelli, e quanti altri tanto efficacemente cooperarono alla perfetta riuscita del Concerto.

Quanto prima trattenimento privato con piccola orchestra.

Arresto. — Perchè fuggito dalla casa paterna veniva ieri arrestato certo M. V. d'anni 14 da Venezia e subito dopo fatto rimpatriare accompagnato da uno di questi agenti di P. S.

Furterello. — La notte scorsa ignoti ladri riuscirono ad aprire una finestra del pianterreno dell'abitazione del sig. Negrini Vincenzo in Via Beato Pellegrino, ed in danno del predetto sig. Negrini rubarono le cortine della finestra del valore di lire 12.

Teatro Verdi. — Stasera seconda rappresentazione straordinaria del *Barbiere di Siviglia*.

Prevediamo un teatro splendido. Il bravo impresario Bolelli potrà riempire così esuberantemente la sua cassetta.

E la bravissima Lodi e l'inimitabile Aldighieri otterranno un secondo trionfo.

Teatro Garibaldi. — La *Saffo* di Belot e Daudet passò senza infamia e senza lode.

La chiusa della commedia lasciò il pubblico con un palmo di naso.

Il teatro è nazionale e straniero abbonda di questo genere di donne, ritratto sulla scena dai due artisti francesi.

Lo svolgimento dell'azione è strano, bizzarro, assolutamente slegato, quindi privo di interesse.

La soluzione poi non potrebbe essere più infelice.

Non notammo che un unico applauso alla fine del primo atto; gli altri quattro atti passarono sotto silenzio.

L'esecuzione buona, non ottima. — Sempre bravissimi il Maggi ed il Fagnoli. — Brava assai la Maggi e la Zerri Grassi.

Un saluto cordiale alla compagnia che oggi si reca ad Udine.

Istituto Musicale. Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova domenica 14 corrente dalle ore 1 alle 3 pom. in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Polka, Drigo.
2. Duetto, Norma, Bellini.
3. Pot-pourri, *Mefistofele*, Boito.
4. Mazurka, *Ora e Sempre*, Orsini.
5. Sinfonia, *Mignon*, Thomas.
6. Marcia, N. N.

Una al di. — Lo zio Bernardino diceva a suo nipote:

— Vedi, ragazzo mio, tu hai interesse a che io viva il più lungamente possibile. Non sono un prodigo, io, e più vivrò più ti lascerò.

— Senza dubbio, zio mio, risponde il nipote col suo più grazioso sorriso. Ma, infine, non bisogna mai esagerare!

Bollettino dello Stato Civile del 8 Marzo

Nascite: Maschi N. 4 - Femmine 1.

Matrimoni. — Danieleto Carlo fu Giovanni, guardiano idraulico, celibe, con Bertocco Maria di Felice, casalinga, nubile.

Calore detto Celin Vittorio di Daniele, villico, celibe, con Michelotto detta Lello Anna di Angelo, villica, nubile.

Tutti di Padova.

Monga Giuseppe di Luigi, ingegnere, celibe di Verona, con Belomo Elvira fu Luigi, possidente, nubile, di Padova.

Busini Giovanni di Giuseppe, negoziante, celibe, di Legnago, con Violani Santa di Giusto, casalinga, nubile, di Padova.

Barbiero Luigi di Antonio, calzolaio, celibe, di Sarmeda, con Vecchiato Antonia di Costante, sarta, nubile, di Padova.

Morti. — Rampazzo Natale di Pietro, d'anni 1 — Sandrinelli Martini Maria fu Francesco, d'anni 71 1/2, governante, vedova — Voltan Mazzucato Gaetana fu Antonio, d'anni 64, civile, coniugata — Scusatto Benedetto fu Vincenzo, d'anni 70 1/2, domestico, coniugato — Cestari Andrea di Antonio, d'anni 39, custode, celibe — Calore Galeazzo Anna di Angelo, d'anni 43, villica, coniugata — Forti Carlo fu Pietro, d'anni 21 1/2, sarto, celibe.

Tutti di Padova.

Testi Graziadio fu Alessandro, d'anni 36, facchino, coniugato, di Verona — Martini Giuseppe di Antonio, d'anni 20, ortolano, celibe, di Verona.

La milza che gli antichi ritenevano come organo assolutamente inutile, dopo gli studi di Carlo Maggiora-

ni di Roma, quindi di Teidemann, Ghmlin di Bichò e di Purkuye ed altri molti è conosciuto come uno dei principali organi sanguificatori. Infatti malato quest'organo l'individuo intristisce e viene anemico. Le febbri periodiche sono la più facile causa ad alterarla. Sembra che i parassiti che le producono circolando nel sangue la prediligono e le gravi malattie da essa risultanti sono ribelli ad ogni trattamento, se non siano completamente distrutti da questi invisibili esseri. Lo sciroppo di Parigliana composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma è il più potente rimedio per guarire le malattie di milza essendo un sovrano depurativo ed anti-parassitario. Le innumerevoli guarigioni hanno fruttato all'autore moltissimi premi ed onorificenze e basti per tutte, la grande medaglia d'oro al merito. Si trova in tutte le buone farmacie del mondo a lire 9 la bott.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Botner — Verona drogheria Negri.

Spettacoli d'oggi

TEATRO VERDI. — Si rappresenta l'opera — *Il Barbiere di Siviglia* — Ore 8.

TEATRO GARIBALDI. — Trattenimento di prestidigitazione De-Stefani. Ore 8.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 13 Marzo

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	98 25. —
Fine corrente	»	98 45. —
Fine prossimo	»	— — —
Genove	»	78 20. —
Banco Note	»	2 — —
Marche	»	1 23 3/4
Banche Nazionali	»	2220 — —
Credito Mobiliare	»	940 — —
Costruzioni Venete	»	307 — —
Banche Venete	»	320 50. —
Cotonificio Veneziano	»	180 — —
Tramvia Padovano	»	380 — —
Guidovis	»	96 — —

Gli affari sono calmissimi. La Rendita ebbe prima un po' di favore, ma poi si indebolì.

Le Azioni Mediterranee si sono cotate da 588 a 587 f. m., le Sicule non si trovavano a 575 e il Cotonificio oscillava da 309 50 a 310 fine mese.

Cambi stazionari e di difficile incontro.

Indaco. — Gli incanti dell'indaco delle Indie Occidentali terminò il 4 del corr. mese. In complesso ci fu animazione, con sostegno e in talune qualità rialzo.

La Spagna e l'Italia fecero ordinazioni importanti: meno ne fecero la Germania e gli altri paesi del Continente.

Le previsioni per l'indaco delle Indie Occidentali sono a tutto favore dei detentori.

Gli incanti dell'indaco delle Indie Orientali incominceranno il 12 aprile p. v. Dicesi che l'assortimento consista principalmente di indaco Kurpah, che è quasi tutto umido e non interesserà gran fatto i compratori del Continente.

Acido tartarico. — In questo prodotto nazionale c'è ora un risveglio sulla piazza di Genova, e diversi contratti si fecero al prezzo di L. 470 a 485 per 100 chilog., con viste di rialzo.

Vini. — Sui mercati siciliani c'è scarsità d'affari, causa il persistente sostegno di quasi tutti i possessori. Si prevede però possibile e non lontana una piega verso le facilitazioni di prezzi, tanto per ravvivare un po' più gli affari.

La piazza di Genova manifesta già tendenza a ribassi. Non così i mercati piemontesi, sui quali, per esempio, il Barolo accenna a voler superare perfino le L. 120 all'ettolitro.

Diario Storico Italiano

13 MARZO

Per la venuta in Toscana del duca Carlo di Calabria con molte forze, i capi de' ghibellini nel 1327, s'avvisarono di chiamare in Italia Lodovico il Bavaro opporre forza a forza. Venne questi a Trento ove tenutosi un

gran parlamento i capi del popolo ghibellini conchiusero che il Bavaro venisse pure a prendere la corona del regno, promettendogli essi inoltre centocinquanta mila fiorini d'oro.

Il Bavaro pertanto nel dì 13 marzo si mosse da Trento scendendo a Como, di dove poi allargò le sue conquiste del che i capi ghibellini ebbero in seguito molto da pentirsi.

La chiamata degli stranieri in Italia, nella maggior parte de' casi, fu opera degli italiani stessi, in causa delle loro intenzioni discordie!

IL GIARDINAGGIO

Giornale dei Floricoltori di diletto; esce in Torino, Via Alfieri, N. 7, in elegantissima edizione illustrata di 12 pagine a 2 colonne. L. 3 all'anno. L'ultimo numero contiene:

Le Araucarie, con incisi. — Allevamento degli uccelli di gabbia: Il Canarino — Le novità fiorifere per 1886 con 3 incisi. — Il Belvedere, con incisi. — Lavori mensili del floricoltore — L'uso dei piedi nella semina e nel trapianto — Vivai, con 2 incisi. — Talee — I vermi nei vasi di fiori — Per le piante in vaso — Come si aggruppano in mazzo le viole del pensiero — Ornamentazione dei giardini con 196 illust. L. 2 — Importazione dei vegetali dall'Italia in Svizzera — Girasole mostruoso — Cedrus Deodora pendula — Gli alberi millenari — Toxicopoea Thumbergi — Fiori e profumi — Pianta anticolerica — Aiuola N. 13, con incisi. — Libri e giornali — Cataloghi ricevuti — Piccola posta. Saggi gratis dietro richiesta in cartolina doppia.

Un po' di tutto

Una famiglia patriarcale è la famiglia Archambault di Assunzione, Canada.

Giorni sono in quella famiglia si celebravano contemporaneamente il matrimonio del giovine Archambault, le nozze d'argento dei suoi genitori, e le nozze d'oro dei nonni. Tre nozze e tre generazioni.

Strano suicidio. — A Reading, Pennsylvania, il tedesco James Winter, tenendo in bocca il capo di un tubo di gomma, del quale l'altro capo aveva applicato ad un becco di gaz col robinetto aperto, si è suicidato.

Fuoco e gelo. — A Pietroburgo, tre persone che se ne stavano pacificamente a vedere l'incendio di un gran magazzino di carte dipinte, furono prese dal gelo e dovettero soccombere.

Maschere di beltà. — Le signore americane hanno adottato un sistema per mantenersi fresche ed abbellire le carnagione del volto; e consiste nel dormire la notte con una maschera fatta di panno imbevuto di un unguento speciale.

Queste maschere si vendono così ora in grande quantità nelle principali città degli Stati Uniti, e si calcola che a Filadelfia soltanto ne furono vendute duemila in una settimana!

Le lingue parlate. — Esistono oggi nel mondo circa 2000 lingue e 5000 dialetti parlati.

Di queste 2000 lingue circa 850 sono state classificate: 50 di esse si parlano in Europa, 150 in Asia, 100 in Africa, 425 in America e 125 in Australia.

Una donna unta e bruciata. — La moglie del negoziante in Via Lincoln, N. 138 a Palermo, fu colta da atroci dolori al ventre e per farseli passare ricorse allo strano rimedio di ungersi tutto il corpo col petrolio.

La disgraziata rimase sola in casa e sentendo freddo si accostò al fuoco... che le si appiccò alle vesti imbrattate di petrolio.

La disgraziata bruciò come un tizzone; fu trovata completamente carbonizzata.

Aveva 70 anni.

Raccomandiamo a tutti i nostri corrispondenti tre cose importantissime:

La brevità

La chiarezza specialmente nelle indicazioni dei nomi e delle cifre.

Gli originali scritti sopra una sola facciata delle cartelle.

Ultime Notizie

(Dal giornale)

Il Gabinetto, in seguito ai consigli di ministri, tenuti in questi giorni, per esaminare e discutere sulla situazione, determinata dall'ultimo voto, ha deliberato di presentarsi compatto alla Camera per propugnare l'approvazione dei provvedimenti finanziari, che sono all'ordine del giorno.

Torna in campo la voce che Mancini verrà nominato cavaliere dell'Ordine Supremo della Annunziata. Il titolo per l'onorificenza sarebbe l'acquisto di Massaua.

Fra i graziati si trovano anche quei giovani che furono condannati per i fatti del 13 luglio scorso a San Pietro.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica l'ordine del giorno della Camera per la seduta del giorno 15 corr.

L'ordine del giorno porta in testa: discussione del progetto di omnibus finanziario.

Nella seduta del 15, l'on. Nicotera domanderà la sollecita discussione della sua interpellanza sulle costruzioni delle ferrovie meridionali.

(Nostri dispacci)

Roma, 13, ore 8 15 ant.

Fra le onorificenze al valor civile trovansi premiati colla medaglia d'argento Rossetti macchinista a Ponte di Piave, De Cesare falegname di Padova, e Giacometti cartiere di Padova ebbene la menzione onorevole.

L'opposizione terrà seduta lunedì per prendere accordi di fronte all'omnibus. Fu pregato Zanardelli a non mancare.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 12. — La Commissione del Reichstag respinse a grande maggioranza i due primi principali articoli del progetto di monopolio degli alcoli.

Parigi, 12. — Il consiglio di Stato dichiarò ieri, colpevoli di abuso i vescovi di Grenoble, Sez, e Belley per le lettere che diressero al loro clero in occasione della dichiarazione fatta dal Ministero il 6 ottobre.

Vienno, 12. — Camera — La proposta di *Scharshmid* onde regolare le diverse lingue dell'impero, venne inviata a una commissione speciale con voti 208 contro 68. Gli czechi e gli italiani, del Tirolo, votarono contro. — *Trafè* dichiarò che, vista l'importanza della questione, il governo cercherà di riuscire in un accordo serio colla commissione, cercando una formula tale da non urtare le legittime pretese di varie nazionalità.

In Egitto

Cairo, 12. — In seguito alle nuove istruzioni ricevute, Mouktar insiste nel domandare che gli ufficiali dei battaglioni destinati a Suakim, siano musulmani. Wolff domanda che gli ufficiali superiori siano inglesi.

Parecchi consigli di generali, approvano il progetto di Mouktar sulla riorganizzazione dell'esercito egiziano.

Cairo, 12. — Dietro esigenze dell'incaricato d'affari di Francia, si stabilirà un posto consolare francese a Suakim.

In Oriente

Conca, 12. — I consoli d'Inghilterra, Francia, Italia e Russia visitarono ieri il duca di Edimburgo, che li ricevette molto cordialmente. Le bandiere di Francia, Italia e Russia erano inalberate sul vascello dell'ammiraglio inglese.

Pietroburgo, 12. — Il *Journal de Saint Petersburg* conferma la riunione della conferenza in questa settimana a Costantinopoli. Soggiunge che si aveva dapprincipio l'intenzione di aderire a un accordo turco-bulgaro mediante una semplice riunione di ambasciatori, poi, per deferenza verso il sultano, si decise la conferenza. Terminati i lavori della com-

missione turco-bulgara, si convocherà una nuova conferenza.

Belgrado, 12. — Garaschanine parte oggi per Nisch, latore del trattato di pace per Re. Probabilmente le ratifiche partiranno per Bucarest lunedì o martedì. I volontari sono già congedati; tutte le disposizioni sono prese per una immediata demobilizzazione.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

DATE DEL FERRO a vostra figlia, — diceva un medico ad una madre, che lo consultò per sua figlia, ammalata di anemia e clorosi. — *Ma qual Ferro devo dare a mia figlia? gli domandò la madre.* — *IL FERRO BRAVAIS, le rispose il medico, giacché è la preparazione che si avvicina di più alla forma, sotto la quale è contenuto il Ferro nel sangue, ed in conseguenza, i suoi effetti sono superiori a quelli di tutti gli altri ferruginosi.*
Deposito nella maggior parte delle Farmacie.

SITUAZIONE 27 FEBBRAIO

DELLA

Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti
SOCIETA' ANONIMA
SEDE VENEZIA, SUCCURSALE PADOVA
Vedi IV. Pagina

PREMIATO

STABILIMENTO BACOLOGICO

F.lli CALZEGGHI

MACERATA — CAMERINO — MARCHE

ANNO XII DI ESERCIZIO

Seme bachi cellulare a bozzolo giallo di razze indigene resistenti e riuscitissime, proveniente da speciali allevamenti fatti nell'Appennino centrale, e garantito immune da Atrofia.

L. 14 per ogni oncia di 30 grammi.

Per PADOVA rivolgere le commissioni all'unico rappresentante signor **Bressanin Oberto, Farmacia Sertorio** presso il quale trovasi ostensibile il campionario dei bozzoli.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione **senza dolori**.

Non più

Acqua di Felsina nè di Firenze

Acqua Aurora fa più bella la pelle e la dà freschezza.

Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe.

Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.

Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.

Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'espos. di Torino.

Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. una la bott.

Inventore e Fabbricante **A. Bulgarelli** in PADOVA.

Milano vendibile dal *Cena*, parrucchiere, Vecchia Galleria.

Venezia all'Ufficio Annuncii del giornale *La Venezia* — dal *Regazzoni*, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascenzion — *Bertini Parenzo*, Mercieria dell'Orologio.

Vicenza da *Francesco Fagian*, Piazza delle Biade.

Treviso da *Giuseppe Nalesso*, via S. Lorenzo.

Udine da *Augusto Verza*, negoziante in chincaglierie, mercerie, mode e profumerie ecc. ecc.

Padova da *Lorenzo Dalla Baratta*, droghiere al Pedrocchi.

Este dai Fratelli *Menaghella*.
Novigo al negozio *Antonio Minelli*.
Torino al negoz. profumerie *Bacher*.
Verona da *L. E. Comini*, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

Viglietti da Visita

al cento Lire 1.50

BANCA VENETA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

Società Anonima - Sede Venezia - Succursale Padova
Capitale interamente versato L. 4.000.000

SITUAZIONE DEI CONTI AL 27 FEBBRAIO 1886

ATTIVO

1 Azionisti saldo azioni vecchie	L.	2,525.—	
2 Banca Nazionale Conto disponibile	»	7,172 25	
3 Cassa	»	533,002 73	
4 Effetti di cambio in Portafoglio	»	10,289,757 58	
5 Effetti in Sofferenza	»	1,119 05	
6 Crediti in sofferenza degli esercizi precedenti	»	26,225 12	
7 Sovvenzioni su pegno di Titoli	»	397,580 10	
8 » » » Merci	»	663,046 50	
9 Riporti	»	805,931 45	
10 Valori diversi	»	20,534 64	
11 Effetti pubblici e valori industriali	»	4,174,432 —	
12 Partecipazioni diverse	»	174,800 —	
13 Conti correnti garantiti	»	62,146 90	
14 Banche e Corrispondenti diversi	»	1,402,868 95	
15 Beni stabili	»	300,000 —	
16 Mobilio	»	16,000 —	
			L. 18,877,192 27
17 Depositi liberi a custodia	L.	1,619,004 —	
18 » a garanzia operazioni diverse	»	3,482,346 96	
19 » dei funzionari a cauzione	»	526,000 —	
20 Debitori in Conto Titoli	»	2,457,615 —	
			» 8,084,965 96
21 Spese e tasse corrente esercizio			» 31,330 37
Totale			L. 26,993,488 60

PASSIVO

1 Capitale Sociale	L.	4,000,000.—	
2 Fondo di riserva	»	167,597 59	
3 Creditori in Conto Corrente fruttifero a tassi diversi	L.	11,320,239 87	
4 Creditori in Conto Corr. disponibile senz'int.	»	2,617 40	
5 » » » non disponibile	»	42,362 77	
6 Banche e Corrispondenti diversi	»	2,633,074 84	
7 Effetti a pagare	»	105,170 76	
8 Chèques a pagare	»	50,756 70	
9 Vaglia in Circolazione Stab. Merc.	»	7,279 70	
10 Azionisti Cedole in corso ed arretrate	»	4,670 23	
			» 14,166,172 27
11 Depositanti diversi	L.	5,627,350 96	
12 Conto Titoli presso Terzi	»	2,457,615 —	
			» 8,084,965 96
13 Utili netti dell'esercizio 1885			» 383,515 64
14 Utili lordi del corrente esercizio		95,217 09	
15 Risconto del precedente esercizio		96,020 05	
			» 191,237 14
			L. 26,993,488 60

Venezia, 11 Marzo 1886.

Il Presidente
GIACOMO RICCO

I Sindaci
A. COLLE
A. PARENZO
F. ROSENTHAL

Il Direttore
A. BESOZZI

Il Capo Contabile
A. FACCANONI

La Banca riceve denaro in conto corrente, corrispondendo l'interesse del 3 0/0 in Conto dispon. con facoltà ai correntisti di prelevare sino a L. 6000 a vista, e per somme superiori con tre giorni di pre-avviso.
3 1/2 0/0 per somme vincolate per 6 mesi e oltre.
Gli interessi sono netti da ritenute e capitalizzabili semestralmente.
Sconta effetti cambiari a due firme fino alla scadenza di sei mesi.

Fa anticipazioni sopra depositi di Carte pubbliche valori industriali e sopra Merci.
Riceve valori in semplice custodia. Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero, anche per la Cina ed il Giappone.
S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.
S'incarica per conto terzi dell'acquisto e vendita di fondi pubblici.
Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti. 3199

VIGLIETTI DA VISITA A LIRE 1,50 AL CENTO

PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
DI
A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1872 - Parigi 1878 - Monza 1880 ed a quella Nazionale di Scilano 1881
colta più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA D'ITALIA

Sapone MARGHERITA - A. Migone . L. 2 50
Estratto MARGHERITA - A. Migone . » 2 50
Acqua Toiletta MARGHERITA - A. Migone . » 4 —
Polvere Riso . MARGHERITA - A. Migone . » 2 —
Busta MARGHERITA - A. Migone . » 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

LE TANTO RINOMATE
PASTIGLIE ALLA CODEINA
DEL **DOTTOR BECHER**
(da non confondersi colle numerose imitazioni molte volte dannose)

GUARISCONO:

LA TOSSE nervosa secca e convulsiva che produce soffocazione negli asmatici e nelle persone eccessivamente nervose a causa d'indebolimento generale per abuso delle forze vitali o per lunghe malattie.

LA TOSSE rauca, sintomo di catarro polmonale e di etisia. Colle pastiglie del Dottor Becher se ne riducono gli accessi che tanto contribuiscono allo sfinimento dell'ammalato.

LA TOSSE erpetica che produce un forte prudere alla gola, dà tanta noia ai sofferenti.

LA TOSSE ferina (o asinina) che assale con insistenza i bambini cagionando loro vomiti, inappetenza e sputi sanguigni.

LA TOSSE di raffreddore sia recente che cronica, e le gastralgie dipendenti da agitazioni del sistema nervoso.

Ogni Pastiglia contiene 1/2 centigrammo di Codeina, per cui i Medici possono prescrivere adattandone la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono nella quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'annessa istruzione.

DIFFIDA

Degli audaci contraffattori hanno falsificato le Pastiglie del Dott. Becher imitando la scatola, l'involto e l'istruzione. Per ciò la **Ditta A. Manzoni e C.**, unica concessionaria delle dette Pastiglie, mentre si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascetta e sulla istruzione e avvisa gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e C., Milano, via della Sala 16, — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo del Municipio. — In Padova presso le farmacie **Pianeri Mauro, Cornelio, Zanetti, Poli e Zambelli**

Scatola L. 1.50 — 1/2 Scatola L. 1.
Con Cent. 50 d'aumento si spedisce franco in ogni parte d'Italia.

MAVATTIE DI PETTO
SCIROPPO D'IPOFOSFITO
DI CALCE
Del D^r CHURCHILL

Sotto l'influenza degli ipofosfiti, la tosse diminuisce, l'appetito aumenta, le forze ritornano, cessano i sudori notturni e l'ammalato gode di un insolito benessere.

Esigete il flacone quadrato (modello deposito), la signatura del D^r CHURCHILL e l'etichetta marca di fabbrica della Farmacia SWANN, rue Castiglione, 12, a Parigi.
Fr. 4 il flacone in Francia.

Depositi presso:
A. Manzoni e C. Milano.
Sinimberghi, Roma.
Kernot, Napoli.
Roberts e C., Firenze.

In Padova presso le farmacie **Pianeri, Mauro, Cornelio, Zanetti.**

Il Sarto Elegante dà inoltre:
Ogni 3 mesi un grande *tableau*, pure colorito all'acquarello, con tutti i figurini di costumi per fanciulli e giovinetti;
Ogni 6 mesi una grande tavola con due o più figurini delle novità per la stagione prossima.

Prezzi d'Abbonamento
Anno L. 18 | Semestre L. 10
Pagamenti anticipati con lettera raccomandata o vaglia postale diretti al **Sarto Elegante, MILANO.**
GRATIS Numeri di saggio ai Sarti che li domandano.

LO SCIROPPO PAGLIANO
DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA
DEL PROF. **ERNESTO PAGLIANO**
unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederne parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330 **Ernesto Pagliano**

Il Sarto Elegante
RIVISTA DELLE MODE PER SIGNORI
Esce il 1. d' ogni Mese

Il **Sarto Elegante** dà per ogni fascicolo (uno al mese): — due pagine di spiegazioni per i modelli e di insegnamento pratico relativo ai tagli, ecc., — due grandi tavole, una con parecchi modelli tracciati, con le misure per abiti da uomo, a norma delle stagioni e per vari usi; la seconda con un modello tracciato, a grandezza naturale, per qualcuno dei capi di vestiario per uomo — e, infine, un grande *tableau* colorito all'acquarello, che reca 5 figurini d'abiti completi con le tinte più indicate della moda.

CARTA RIGOLLOT
Senape in fogli per Senapismi

ADOTTATA IN TUTTI GLI OSPITALI ED IN VENDITA NELL'UNIVERSO INTERO

Indispensabile nelle Famiglie ed ai Viaggiatori.

Non ammettere come genuina **CARTA RIGOLLOT** che i soli fogli che trasversalmente hanno inscrito questa Segnatura in rosso.

Rigollot

Si vende in tutte le Farmacie.

DEPOSITO GENERALE
24, Avenue Victoria
PARIGI